

Allegato A

Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per assegni di ricerca nell'ambito della transizione verde (Avviso per progetti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca – Bando assegni di ricerca 2023)

Premessa e finalità generali dell'intervento

Con il presente avviso la Regione Toscana intende favorire la qualificazione del capitale umano e la sua occupabilità attraverso il finanziamento di percorsi di alta formazione tramite la ricerca.

Tali percorsi, realizzati attraverso progetti di ricerca condotti in collaborazione fra Università e/o Enti di ricerca da un lato e altri soggetti pubblici o privati dall'altro (partner di progetto¹), mirano nello specifico a qualificare i profili professionali e rafforzare l'occupabilità di giovani studiosi e ricercatori attraverso attività di ricerca che permettano loro di integrare le conoscenze apprese in ambito accademico con nuove competenze applicative da acquisire in specifici contesti di esperienza.

Il bando cofinanzia, assegni di ricerca per la realizzazione dei progetti sopra menzionati.

A questo scopo dovranno essere presentati Progetti di ricerca che agevolino l'inserimento dei giovani studiosi in percorsi di ricerca su ambiti e applicazioni realmente spendibili nel mercato del lavoro sia in ambito accademico sia, soprattutto, al di fuori del sistema pubblico della ricerca.

Il bando persegue inoltre le seguenti altre finalità:

- supportare e orientare le attività di ricerca verso tematiche di rilevante interesse per le imprese toscane e più in generale per il sistema produttivo regionale prevedendo sviluppi applicativi finalizzati a fronteggiare problemi tecnici, organizzativi, produttivi, gestionali, metodologici e d'impatto ambientale, che i partner nel progetto si trovano ad affrontare, sviluppando soluzioni operative di potenziale interesse per l'utilizzo in analoghi contesti applicativi;
- promuovere la formazione di capitale umano qualificato, capace di accompagnare lo sviluppo del sistema produttivo regionale negli ambiti applicativi riconducibili ai temi della Transizione Verde individuati dalla Smart Specialization Strategy (S3) regionale, aumentando la capacità delle imprese, specie le PMI, di sviluppare ed assorbire le nuove soluzioni tecnologiche e organizzative previste per ciascuno degli ambiti applicativi e delle relative missioni strategiche individuati da quest'ultima;
- consolidare e sviluppare le relazioni fra università e enti di ricerca pubblici da un lato e

¹ Sono definiti partner di progetto quei soggetti che hanno interesse ai risultati del progetto anche se non partecipano attivamente alla loro realizzazione e possono cofinanziarlo con fondi propri. Per i soli partner cofinanziatori è richiesta la sede legale oppure operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda da parte dell'OR. Tali soggetti possono essere individuati fra: imprese, altri soggetti privati (cooperative, fondazioni riconosciute¹ e associazioni), soggetti pubblici (diversi dall'OR proponente), istituti e istituzioni riconducibili a soggetti pubblici diversi dall'OR proponente.

sistema produttivo regionale dall'altro, al fine di promuovere le capacità innovative e la sostenibilità del sistema produttivo attraverso un più efficace trasferimento di conoscenza e tecnologia verso gli utilizzatori finali;

- favorire la diffusione delle soluzioni tecnologiche, organizzative e metodologiche sviluppate nell'ambito dei Progetti di Ricerca finanziati al fine di una loro valorizzazione presso altri contesti applicativi nel sistema produttivo regionale.

Soggetti ammessi alla presentazione dei programmi d'intervento

Sono ammessi alla presentazione dei progetti gli Organismi di Ricerca, aventi sede legale o operativa in Toscana. Per i soggetti privi di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento della stipula della convenzione.

Ai fini del bando con il termine Organismo di Ricerca si intendono le Università statali pubbliche, gli Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e gli Enti di ricerca pubblici.

L'organismo di ricerca proponente curerà la gestione in itinere dei progetti, i rapporti con Regione Toscana e presenterà la rendicontazione finale.

Destinatari

Possono accedere agli assegni coloro che presentano le caratteristiche seguenti:

- a) essere titolari di laurea specialistica o di laurea vecchio ordinamento;
- b) non aver già compiuto il 36mo anno di età alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando emesso dagli organismi di ricerca.

Nelle procedure di selezione realizzate dagli organismi di ricerca e/o dalle loro articolazioni interne (Istituti, Dipartimenti, ecc.) questi potranno specificare come obbligatoria la titolarità di una laurea riconducibile ad una o più classi di laurea appositamente individuate per lo svolgimento del singolo progetto, come altri requisiti individuati dai loro regolamenti.

Struttura del bando

Ogni soggetto proponente può presentare più progetti di ricerca sino a concorrenza di un numero di assegni massimo definito in base alla dimensione dell'organismo di ricerca in termini di personale di ricerca alla data del 31/12/2022 calcolata sommando il numero di professori (ordinari e associati), di dirigenti di ricerca, di dirigenti tecnologi, di ricercatori e di tecnologi con contratto a tempo indeterminato e determinato, inseriti negli organici delle loro strutture e operanti sul territorio regionale.

I progetti di ricerca dovranno avere natura applicativa, ovvero, dovranno obbligatoriamente prevedere attività di ricerca applicata e/o sviluppi applicativi finalizzati a fronteggiare problemi tecnici, organizzativi, produttivi, gestionali e metodologici, che i soggetti coinvolti nel progetto si trovano ad affrontare, sviluppando soluzioni operative di potenziale interesse per l'utilizzo in analoghi contesti applicativi. La natura applicativa dei progetti, finalizzati alla soluzione di problemi reali, è orientata all'acquisizione da parte del giovane ricercatore di conoscenze e allo sviluppo di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Inoltre dovranno contribuire significativamente all'individuazione di metodologie, tecnologie, modelli organizzativi, strumenti e prassi utili alla riduzione dei consumi energetici e di risorse naturali, alla riduzione di emissioni e produzione di rifiuti, all'aumento nella produzione di energie rinnovabili, all'aumento nel riuso delle materie seconde e di quant'altro utile a promuovere una maggiore sostenibilità ambientale delle attività antropiche e sviluppare soluzioni di potenziale interesse per altri soggetti (imprese, istituzioni e altri soggetti pubblici e privati) e più in generale per il sistema regionale, in analoghi contesti applicativi.

Infine i progetti di ricerca proposti dovranno avere ad oggetto tematiche relative alla transizione ecologica riconducibili agli *ambiti applicativi e alle priorità tecnologiche* individuate dalla Smart Specialization Strategy (S3) Regionale (DGR 1321/2021 e DGR 123/2023).

Il soggetto proponente dovrà indicare in domanda il codice identificativo della missione strategica e della sotto articolazione della priorità tecnologica a cui il progetto si riferisce.

L'OR, in fase di domanda, dovrà indicare il codice identificativo della missione strategica e della sotto articolazione della priorità tecnologica alle quali il progetto si riferisce in modo prevalente. Nel caso in cui non sia possibile far riferimento ad una priorità tecnologica specifica, è facoltà dell'OR indicare il solo codice della missione strategica cui si riferisce il progetto.

Dotazione finanziaria, spese ammissibili e cofinanziamento

Per l'attuazione dell'intervento è disponibile la cifra complessiva di Euro 3.500.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027 (FSE+).

Nell'ambito della cifra sopra menzionata, Euro 3.000.000,00 saranno destinati a finanziare i progetti riconducibili sia ad una delle missioni strategiche individuate sia ad una sotto articolazione delle priorità tecnologiche individuate, mentre Euro 500.000,00 saranno destinati al finanziamento di progetti che, riconducibili alle missioni strategiche riferite alla transizione verde, non risultino riconducibili ad alcuna delle priorità tecnologiche individuate.

Le risorse disponibili sono attribuite sulla base di due distinte graduatorie:

- Graduatoria A) per i progetti riconducibili sia ad una missione strategica sia ad una sotto-articolazione delle priorità tecnologiche individuate,
- Graduatoria B) per i progetti riconducibili esclusivamente ad una delle missioni strategiche individuate senza l'indicazione di una priorità tecnologica.

I progetti saranno ordinati nelle graduatorie secondo il punteggio ottenuto in sede di valutazione.

Le risorse destinate alla graduatoria B) eventualmente non utilizzate potranno essere destinate a finanziare i progetti dell'altra graduatoria (graduatoria A), mentre non sarà possibile il contrario.

La Regione Toscana si riserva di scorrere le graduatorie nell'eventualità in cui si rendano disponibili ulteriori risorse. In tal caso i progetti saranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria stessa. Qualora residuino progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse, si opererà scorrendo dapprima la graduatoria a) e successivamente la graduatoria b).

La spesa ammissibile per i Progetti di Ricerca è rappresentata dal costo sostenuto per gli assegni di ricerca che dovrà essere imputata alle seguenti voci di costo:

- B.2.4.13 Borse di studio, assegni di ricerca (per la quota pubblica di finanziamento)
- B.2.4.1 Retribuzione e oneri agli occupati (per la percentuale corrispondente alla quota di cofinanziamento).

Risultano ammissibili le sole spese sostenute per gli assegni di ricerca.

Gli assegni di ricerca devono avere durata di 24 mesi e un importo annuo di euro 30.000,00 al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali.

I progetti presentati dovranno inoltre prevedere un cofinanziamento obbligatorio da parte dei partner di progetto nella misura minima del 20% e fino ad un massimo del 50%. L'OR non può cofinanziare. Il cofinanziamento può essere concesso da uno o più partner fino alla concorrenza delle percentuali precedentemente indicate. Il partner che cofinanzia dovrà avere obbligatoriamente sede legale oppure operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda.

Ammissibilità e valutazione

L'istruttoria di ammissibilità è eseguita a cura del settore regionale competente.

I Progetti di Ricerca sono ammessi a valutazione secondo le indicazioni previste dal bando.

Nel caso in cui le domande di finanziamento presentate dal medesimo organismo di ricerca contengano Progetti di Ricerca per un numero di assegni eccedente il quantitativo massimo consentito dal bando, saranno ammessi a valutazione i soli Progetti di Ricerca per i quali la somma degli assegni non superi il quantitativo previsto, secondo l'ordine di priorità dei progetti che l'organismo di ricerca dovrà comunicare a seguito di formale richiesta della Regione Toscana.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione da parte di una Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) nominata dal Dirigente Responsabile del Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca e composta da membri interni ed esterni all'Amministrazione regionale.

I membri esterni saranno individuati secondo i criteri e le modalità stabilite dalla L.R. n. 20/2009 art. 11 nell'ambito del registro degli esperti per la valutazione scientifica dei progetti istituito presso il Ministero dell'Università e della Ricerca.

Preliminarmente la CTV provvederà a verificare l'attinenza dei progetti rispetto alla missione strategica e, ove ricorra, alla priorità tecnologica indicate dagli stessi; laddove i progetti non risultino attinenti questi saranno considerati non ammissibili a valutazione.

La valutazione dei Progetti di Ricerca è effettuata sulla base dei criteri e punteggi riportati nella tabella seguente:

Criterio	Sottocriterio	Punteggio
a) Qualità e coerenza progettuale	Validità tecnico scientifica, fattibilità economica del progetto e coerenza interna del progetto anche in riferimento alla sua articolazione in fasi e attività specifiche, alla sua durata, alle caratteristiche dei proponenti.	25
	Efficacia: credibilità e rilevanza degli impatti ambientali ² , e delle correlate ricadute economiche e sociali dichiarate, da verificare sulla base degli elementi oggettivi riscontrabili nella proposta	15
	Coerenza del progetto con l'azione messa a bando (coerenza esterna) e rilevanza rispetto alle linee di programmazione regionale delineate dalla Smart Specialization Strategy regionale e dal relativo Piano di Lavoro 2022-2023 ³ .	10
b) Innovazione, risultati attesi, trasferibilità	Grado di innovatività del progetto nell'ambito del settore di riferimento	15
	Occupabilità: miglioramento dello status professionale e occupazionale delle assegniste e degli assegnisti	5
	Replicabilità dei risultati e trasferibilità delle soluzioni / risultati raggiunti	5
c) Soggetti coinvolti	Qualità e quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner, e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità (valutate anche in base al curriculum vitae dei responsabili di progetto, della produzione scientifica degli stessi e della partecipazione a progetti analoghi).	10
d) Priorità	Grado di cofinanziamento delle attività da parte dei partner: 1 punto ogni 2 punti percentuali di cofinanziamento aggiuntivo rispetto alla quota obbligatoria del 20%.	15

E' facoltà della CTV richiedere agli organismi di ricerca chiarimenti e/o integrazioni sugli elementi dei progetti che impattano sulla valutazione tecnica.

Al termine della valutazione la CTV redige le graduatorie dei progetti finanziabili sulla base dei

² Impatti ambientali valutati in termini: di riduzione dei consumi energetici e di risorse naturali, di riduzione di emissioni e produzione di rifiuti, di aumento nella produzione di energie rinnovabili, di aumento nel riuso delle materie seconde e di quant'altro utile a promuovere una maggiore sostenibilità ambientale delle attività antropiche.

³ Sul punto si rinvia all'art. 4.1 "Ambiti di ricerca ammissibili" nonché alla DGR n. 1321 del 28.11.2022 ("Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione definitiva") ed alla DGR n.123 del 20/02/2023 ("Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2022-2023").

punteggi complessivi da essi conseguiti.

Sono finanziabili i progetti che abbiano raggiunto il punteggio minimo di 65 punti.

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza ai Progetti di Ricerca che abbiano ottenuto il punteggio maggiore nell'ordine al criterio a), al criterio b) e al criterio c) del sistema di valutazione.

Trattamento dei dati personali

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679, (GDPR) rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi di cui all'Allegato A del Decreto Dirigenziale 7677/2019.

Tipologia di finanziamento

Contributo corrente a fondo perduto.